

LISTA: Per un paese di persone

Programma Elettorale

INTRODUZIONE

Quattordio è un paese in chiara involuzione demografica, nel senso di una consolidata riduzione della popolazione in corso da anni. Il paese si è ridotto a circa 1450 abitanti, arrivando dai 1750 del 2001: è chiaro che siamo anche noi protagonisti del cosiddetto “inverno demografico”, favorito dal processo di delocalizzazione industriale, che ha ridimensionato la situazione locale di polo di eccellenza economica, normale fino a quarant’anni fa.

Dal 2019, sistematicamente ogni anno si sono perse 30-40 persone; a parte l’anno del Covid, il saldo naturale anagrafico (nati meno morti) è inferiore a tale perdita: vuol dire che c’è anche popolazione che lascia il paese e se ne va. Una prima inevitabile conseguenza è l’invecchiamento percentuale progressivo della popolazione: il 30% della popolazione ha un’età compresa tra i 60 e gli 80 anni, e il 10% supera gli 80 anni (quindi gli over 60 sono circa il 40%).

Oggi sul territorio del comune esistono ancora realtà industriali di primaria importanza, anche appartenenti a imprese multinazionali, ma i vantaggi per il nostro paese spesso sono solo di natura fiscale. Dopo decenni di sviluppo e benessere, la riduzione delle attività industriali ha generato situazioni di difficoltà economica e familiare a cui la gente ha dovuto dolorosamente adeguarsi. Dai dati ISTAT si evince che nel 2021 vi erano 420 persone con un reddito annuo tra 15 e 26 mila euro, una fascia che certo non naviga nell’oro, se non si è in due a lavorare. Ben 270 persone avevano un reddito che va da 0 a 10 mila euro: situazioni gravissime, con Isee molto bassi. Anche coloro che possono essere considerati “ricchi” (redditi superiori a 55 mila euro), erano solo circa 50 persone, si può affermare che il paese, stando ai dati ufficiali, è tutt’altro che ricco.

Si aggiunge la situazione di moltissime case vuote, che dopo la vana ricerca, per anni, di prezzi di vendita dignitosi, vengono, e verranno sempre di più, svendute a cifre accessibili a immigrati extra-comunitari, con redditi molto bassi e problemi di integrazione socio-culturale.

Il quadro complessivo che emerge è quello di un paese che si sta avviando rapidamente sotto la soglia della sostenibilità economica e sociale. In questo contesto, il compito della nuova amministrazione comunale sarà triplice:

- 1) Assicurare l’inclusione sociale, con interventi mirati a favore della popolazione anziana, di ragazzi e giovani, delle giovani famiglie
- 2) Aumentare l’attrattività del territorio comunale, in modo da arrestare l’emigrazione e favorire insediamenti di nuove famiglie
- 3) Promuovere l’economia del territorio incentivando l’avvio di nuove attività artigianali e industriali.

Le risorse andranno soprattutto reperite attingendo a tutte le opportunità offerte dal PNRR e dai Fondi di Coesione, con un lavoro di progettazione aperto a tutte le componenti disponibili sul territorio del Comune.

Nel seguito si elencano le principali azioni previste.

INCLUSIONE SOCIALE

- a. Promuovere le più alte prestazioni possibili da parte della locale Residenza Sanitaria per Anziani, attraverso la costante collaborazione con la cooperativa di gestione, il monitoraggio operativo, l'integrazione con gli altri servizi socio-sanitari e gli enti di volontariato, attività di animazione (ad es. con spettacoli periodici tenuti dalla compagnia di prosa)
- b. Di concerto con i servizi socio-sanitari territoriali (Case di Comunità, PUA – Punto Unico di Accesso, UVG – Unità di Valutazione Geriatrica), definire e realizzare un programma di assistenza domiciliare per gli anziani auto-sufficienti, orientato all'educazione preventiva alla salute, alla prevenzione, al servizio infermieristico, alla realizzazione di terapie a livello domiciliare ecc.
- c. Promuovere l'integrazione dei servizi suddetti per gli anziani con le attività di volontariato presenti sul territorio, in particolare AVA, allo scopo di fornire servizi di monitoraggio, spesa a domicilio, assistenza digitale, oltre al benemerito servizio di trasporto già operativo
- d. Realizzare un servizio di dopo-scuola strutturato per la Scuola Primaria e Secondaria Inferiore, in modo da sostenere l'apprendimento generale, favorire l'integrazione degli alunni stranieri, realizzare progetti formativi extra-curricolari in preparazione alla Scuola Secondaria Superiore, educazione civica, rispetto dell'ambiente
- e. Aumentare le agevolazioni fornite per le rette dell'Asilo Nido "La tana dei folletti", per le famiglie con reddito medio-basso, in modo da assicurare la frequenza di tutti i bimbi residenti nel Comune.
- f. Monitorare le situazioni emergenti di indigenza e povertà di ogni tipo, prevedendo in bilancio stanziamenti minimi in grado di affrontare le situazioni di emergenza, e lavorare di concerto con i Servizi Sociali del territorio per accompagnare se possibile le persone all'autosufficienza, attraverso il lavoro, altrimenti utilizzando gli strumenti forniti dall'INPS o comunque dallo stato.

ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

- a. Assicurare la cura e la manutenzione di viabilità, fognature e illuminazione pubblica in modo costante e puntuale, specialmente per il manto stradale che deve essere riportato in condizioni normali su tutto il territorio comunale, comprese le frazioni, le strade bianche e vicinali, con interventi di manutenzione straordinaria a cui far poi seguire una manutenzione accurata.
- b. Pianificare le manutenzioni ordinarie per le infrastrutture sul territorio comunale dedicando la necessaria priorità nello stanziamento delle risorse, anche a scapito di iniziative diverse non essenziali. E' necessario perseguire il giusto equilibrio tra le attività svolte direttamente dal Comune e quelle eseguite dalle organizzazioni di volontariato, che possono integrare i servizi comunali ma non sostituirsi ad essi
- c. Redigere uno studio completo sulla sostenibilità ambientale a livello comunale, comprese gli aspetti di sicurezza legati alle attività industriali, che non si limiti solo a riportare in modo

- trasparente i risultati delle analisi della qualità di aria e acque, ma stabilisca anche obiettivi di miglioramento anno per anno, fino a raggiungere l'eccellenza ambientale
- d. Realizzare la Comunità Energetica Rinnovabile, e allargarla il più possibile a soci produttori o semplicemente consumatori, utilizzando i proventi degli incentivi erogati dal GSE a favore delle iniziative di inclusione sociale
 - e. Promuovere la reale diffusione di Internet a banda larga su tutto il territorio comunale, utile anche per nuove attività economiche e lo smart working
 - f. Realizzare un centro polifunzionale dove ospitare il dopo-scuola, le attività teatrali e musicali, le attività ricreative in genere, la sede della Pro Loco e delle Associazioni, sale mensa per le manifestazioni, eventi comunali, delle associazioni, da parte di terzi (a pagamento). In questo senso verrà valutata l'eventuale acquisizione e ristrutturazione di Palazzo Tapparone
 - g. Riquilificare il tratto urbano di Via Padana, mediante un progetto specifico che coinvolga anche i privati, allo scopo di presentare finalmente un biglietto da visita dignitoso per il paese, a chi arriva da fuori, ma anche per gli stessi abitanti
 - h. Riquilificare la piazza della chiesa in Fraz. Serra, con la manutenzione della facciata della chiesa stessa e la creazione di un punto di sosta e ritrovo attrezzato, dando nuova vita ai locali della "Società" attraverso il coinvolgimento di volontari e una nuova forma mutualistica (es. Circolo Acli)
 - i. Fare di Quattordio un centro di eccellenza per il ciclo-turismo, sfruttando la favorevole posizione geografica, vicino all'uscita Felizzano-Quattordio della A21 e della Stazione Ferroviaria di Felizzano, collegata al nostro paese da una pista ciclabile troppo poco utilizzata. In questo senso, con la creazione di servizi specifici (aree di sosta, punto di ristoro dedicato, informazioni turistiche e cartografiche ecc.), Piazza Olivazzi potrebbe diventare il punto di accesso al Monferrato Casalese per molti appassionati di ciclo-turismo e sport ciclistici.
 - j. Promuovere l'utilizzo del Centro Sportivo per un più ampio numero di manifestazioni di buon livello, che faccia da traino alla pratica sportiva a livello locale.

PROMOZIONE ECONOMICA

- a. Promuovere accordi con le proprietà delle aree industriali dismesse ed operatori immobiliari per riquilificarne almeno una parte nell'ottica di rendere disponibili aree attrezzate per l'insediamento di nuove attività economiche, oppure dedicate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- b. Perseguire la realizzazione della tangenziale, per ridurre il traffico veicolare pesante che attraversa il paese, ottimizzare l'infrastruttura logistica complessiva e creare una via di fuga alternativa in caso di emergenza nei siti produttivi
- c. Lavorare con la Regione Piemonte per sfruttare le opportunità di sviluppo delle attività logistiche connesse con i progetti del retro-porto di Genova
- d. Lavorare in modo sistematico con le realtà industriali e artigianali locali per individuare le criticità su cui il Comune può dare una mano, al fine di garantire la loro sostenibilità economica a lungo termine (ad esempio per reperimento e formazione dei nuovi addetti, agevolazioni burocratico-amministrative, oneri di urbanizzazione ecc.)

I VALORI A CUI CI ISPIRIAMO

Negli anni abbiamo assistito a modi diversi di pensare Quattordio: il paese delle industrie, delle vernici, dei cavi e dei fili smaltati e svariate altre attività; piccole, medie aziende, anche multinazionali; da fiore all'occhiello dell'economia alessandrina a centro che risente inevitabilmente delle trasformazioni industriali del mondo di oggi: il paese che...” fino alle cinque del pomeriggio non vedi un'anima in giro...”. Il lavoro non manca, ma le retribuzioni sono basse; i dati ci riportano che le famiglie del paese si sono impoverite, a fronte di un costo della vita sempre più alto, il grosso della popolazione vive nella fascia di reddito medio-bassa, spesso ad un passo dalle condizioni di povertà. Negli anni, sono emerse situazioni di grande disagio, che forse prima erano sottaciute, invisibili, ma che ora esplodono in tutta la loro gravità umana.

A questo punto, è assolutamente indispensabile pensare soprattutto ad un paese di persone, non di numeri, non di semplici ed impietosi dati Istat; è necessario porre le persone, uomini, donne, anziani, bambini, giovani, stranieri al centro dell'attenzione, con le loro necessità e i loro bisogni. Quattordio deve iniziare ad essere un paese di persone, non tanto di ricordi di tempi d'oro che non esistono più. Ogni fascia d'età ha dei bisogni, occorre impegnarsi in tal senso: l'anziano richiede assistenza, il giovane lavoro e approcci culturali, il bambino educazione e formazione.

Torniamo ad un'idea di paese ricco di persone, attrattivo sul piano dei rapporti e delle relazioni: la pandemia ci ha insegnato che non si può vivere da soli, che la comunità può fare molto, ma deve esserci, deve essere creata, non nasce dal nulla.

Per incentivare la demografia, occorrono politiche importanti di cura verso la famiglia, di assistenza verso gli anziani, di protezione e tutela verso i minori. Il paese deve tornare ad essere attrattivo per le coppie che intendano fermarsi qui e creare una famiglia: alleanze scuola-territorio, per i servizi, per creare una cultura della vita, per far sì che i giovani non se ne vadano. Potenziare quelle caratteristiche che fanno privilegiare la vita di paese rispetto a quella di città: la relazione, la prossimità, i servizi, il dialogo costruttivo, l'affezione alle proprie origini e la creazione di origini, se non si possiedono.

QUALITA' DELLA VITA

E' essenziale la definizione di un piano integrato di servizi alla persona anziana nelle abitazioni private, con rappresentanti di zona come referenti anziani per il Comune. La cura non deve essere lasciata alla sole associazioni di volontariato, che seppure encomiabili, spesso operano tra difficoltà e con tempi limitati; assistenza, conforto umano, dialogo, prossimità e vicinanza devono diventare modi di vita usuali per un approccio sensibile e disponibile. Forte e costante attenzione alle famiglie in difficoltà: predisposizione di piani di aiuto e progetti mirati al raggiungimento dell'auto-efficienza economica.

Il paese comprende due frazioni, dove si vive bene, vicino alla natura, ma molto solitarie, spesso semplici dormitori per chi lavora fuori. Qui per gli anziani la vita è ancora più difficile per l'assoluta mancanza di servizi e la difficoltà nel trasporto, se uno non possiede o non è più in grado di guidare un'automobile. Sono problemi che vanno affrontati. Anche la viabilità va curata molto più

scrupolosamente, e fare in modo che le auto che attraversano le frazioni rispettino i limiti di velocità, sempre poco considerati, specie di notte.

Si vedono ovunque cartelli che propongono case in vendita: spesso si arriva a svendere gli immobili, che vengono acquistati da persone ai margini che necessitano di una casa a tutti i costi. Giusto, assolutamente giusto che ognuno posseda la sua casa, ma tali famiglie devono poi essere accompagnate, seguite, educate alla vita di paese, per non esaurire in breve tempo le nostre tradizioni culturali. Non abbandoniamo le persone, questo sia l'imperativo da seguire.

CULTURA

Emerge sempre più la povertà culturale: giovani che studiano poco e si fermano a livelli bassi di istruzione, mancanza di stimoli culturali, scarsa sensibilità verso la vita culturale, la conservazione e valorizzazione del passato, la trasmissione del sapere. Occorre creare la percezione che un buon livello culturale apre molte porte: anche questa operazione è un servizio, che nutre l'anima e lo spirito. Le manifestazioni culturali sponsorizzate dal Comune devono rispondere soprattutto a tale finalità, piuttosto che agli interessi dei proponenti. In tal senso deve essere data priorità alla fruizione culturale soprattutto da parte di ragazzi e giovani, pur considerando le esigenze di tutte le fasce d'età.

Oltre agli spettacoli servono luoghi di "elaborazione culturale": un archivio comunale organizzato, digitalizzato, facilmente accessibile; biblioteca e mediateca; scuole di educazione alla lettura e di educazione musicale.

Approfittando della elevata qualità artistica raggiunta dalla Compagnia di Prosa, è opportuno allestire, nel proposto centro poli-funzionale, un palcoscenico fisso e locali costantemente disponibili per le prove. Ciò darebbe la possibilità di estendere la "stagione di prosa" anche ai mesi invernali e di programmare un cartello di spettacoli con compagnie esterne.

Infine, nel programma di sviluppo culturale non può mancare la massima attenzione per l'attività della Pro Loco, motore di socialità attraverso l'organizzazione di eventi e la valorizzazione delle tradizioni. Una ampia sede, dotata di tutte le attrezzature necessarie, e una collaborazione più stretta con l'amministrazione comunale sono passi che riteniamo indispensabili.

Maggio 2024

F.to Il Candidato Sindaco

Mariarosa Poggio in Poncino